

Madonna in gloria col Bambino, san Guglielmo e san Ludovico Bertrando

Lambri, Stefano



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/3o060-00039/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o060-00039/>

CODICI

Unità operativa: 3o060

Numero scheda: 39

Codice scheda: 3o060-00039

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00685831

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000014

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Parti e/o accessori: cornice

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madonna in gloria col Bambino, san Guglielmo e san Ludovico Bertrando

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27173

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Denominazione: Ospedale di Cremona

Indirizzo: Largo Priori, 1

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1623

Validità: post

A: 1623

Validità: ante

Motivazione cronologia: nota manoscritta

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Lambri, Stefano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI ultimo decennio-1648 o 1649

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: nota manoscritta

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1623

Circostanza: Sostituzione della pala precedente

Luogo: Cremona

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 314

Larghezza: 217

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Nella parte alta della composizione, al centro è collocata la figura della Madonna seduta su una nuvola, in posizione frontale, il capo leggermente reclinato a destra, trattiene Gesù Bambino seduto in modo scomposto sulle sue ginocchia. Tutto intorno alla figura della Vergine, sono collocati dei putti seduti su nuvole, in diversi atteggiamenti: alcuni hanno le braccia incrociate altri aperte, alcuni guardano la Madonna, altri i due santi. Nella parte inferiore a destra San Ludovico Bertrando, indossa l'abito domenicano con il cappuccio calato sulla testa. E' inginocchiato con la testa rivolta verso il basso, la mano sinistra portata al petto, la destra solleva un crocifisso, suo attributo. A sinistra San Guglielmo, indossa l'uniforme da cavaliere con spada sul fianco sinistro, e un mantello nero penitenziale. Come San Ludovico Bertrando è inginocchiato, la mano sinistra sul cuore, mentre con la destra trattiene il mantello; il volto è alzato verso la Vergine. Tra i due santi si apre uno scorcio di paesaggio.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Madonna; San Guglielmo; San Ludovico Bertrando. Attributi: crocifisso

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: nota manoscritta

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo / numeri romani

Autore: Lambri Stefano

Trascrizione: Stefano Lambri Cremonese f. anno Domini MDCXXIII

Notizie storico-critiche

Il dipinto è una copia fedele della pala di Guido Calvi realizzata nel Cinquecento per la chiesa di San Domenico, e rimossa quando l'altare su cui era collocata cambiò dedicazione. (PANNI 1762). Dato il legame e la fama che il dipinto del Calvi aveva riscosso tra i fedeli, fu chiesto a Lambri di realizzarne una uguale, sostituendo però, l'immagine di San Lorenzo con quella del domenicano Ludovico Bertrando, personaggio a cui fu dedicato l'altare e beatificato pochi anni prima. L'intento della chiesa era quello di fornire ai fedeli un nuovo "exempla" di santità, attraverso un'operazione controriformistica di rilancio devozionale. (GREGORI 1990). È interessante notare che San Guglielmo è raffigurato come un cavaliere avvolto nel mantello nero penitenziale, quindi appartiene all'iconografia di San Guglielmo d'Aquitania, a cui era dedicato l'altare di provenienza della tela. L'opera richiama una pluralità di modelli figurativi, la complessa articolazione compositiva, la levigatezza della stesura pittorica e la brillantezza cromatica, esaltata in questo caso dal fondo cupo, richiama l'opera del Chiaveghino, suo maestro, così come lo sfondo paesistico aperto tra i due santi. C'è però da notare che il Lambri, in questo caso, smorza le gamme cromatiche, soprattutto nella parte inferiore, (GREGORI 1985). La concezione generale e la soluzione di alcuni dettagli, sono invece di derivazione malossesca, altro pittore importante nella formazione del Lambri, anche se in questo caso la gestualità è meno teatrale ed enfatica. La scelta del taglio compositivo piramidale e la coesistenza nell'immagine di realtà e trascendenza rimandano alle opere del Trotti, anche se lo schema va semplificandosi, acquistando naturalezza. Si ritrovano poi, emergenze fiamminghe sia nell'iconografia che nella conduzione delle vesti di un rigido grafitismo (CESCHI LAVAGETTO 1982) e residui manieristici nella figura della Vergine. Infine, soprattutto nella metà inferiore della tela, si scorgono accenti di un pietismo severo, quasi spagnolesco, comune in quegli anni anche a certe ricerche del Cerano e di Daniele Crespi. (GREGORI 1985).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Leggero allentamento della tela nella parte bassa destra.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Cremona

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o060-00039_IMG-0000306550

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ronchi Valeria

Data: 2009/08/19

Ente proprietario: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: 3o060-00039-0000306550

Nome del file originale: OA-3o060-00039_01.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zaist G.

Titolo libro o rivista: Notizie Istoriche de' pittori, scultori, ed architetti cremonesi

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1774

V., pp., nn.: v.II, p.69

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Grasselli G.

Titolo libro o rivista: Abecedario biografico dei pittori scultori e architetti cremonesi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1828

V., pp., nn.: p.231

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Panni A.M.

Titolo libro o rivista: Distinto rapporto delle dipinture che trovasi nelle chiese della città e sobborghi di Cremona

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1972

V., pp., nn.: p.79-80

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: I Campi e la cultura artistica cremonese del Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1985

V., pp., nn.: p. 261-262 -263

V., tavv., figg.: p.263, f.1.34.1

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Pittura a Cremona. Dal Romanico al Settecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

V., pp., nn.: p. 52

MOSTRE

Titolo: I Campi e la Cultura artistica cremonese

Luogo, sede espositiva, data

Cremona, Santa Maria della Pietà - Vecchio Ospedale - Museo Civico - Sala Manfredini, 1985

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Ronchi, Valeria

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando